



Repubblica italiana
Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott.ssa Donata Cabras	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Usai Elisabetta	PRIMO REFERENDARIO
Dott.ssa Cristina Ragucci	REFERENDARIO
Dott.ssa Maria Stella Iacovelli	REFERENDARIO

nella camera di consiglio del 14 ottobre 2020;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo n. 74 del 9 marzo 1998, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione";

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

Visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

Visto l'articolo 148-bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dal D.L.

n. 174/2012;

Viste le deliberazioni n. 16/SEZAUT/2018/INPR del 30/07/2018 e n. 12/SEZAUT/2019 dell'11 giugno 2019 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti che ha approvato le linee guida ed i questionari cui devono attenersi gli Organi di revisione economico – finanziaria degli Enti locali nella predisposizione delle relazioni/questionari per i rendiconti del 2017 e del 2018;

Vista le note prot. n. 3040 del 6 settembre 2018 e n. 4872 del 12 settembre 2019 del Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Autonoma della Sardegna, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Sardegna, oltre che agli Organi di revisione degli EE.LL. della Sardegna, con la quale venivano recepite le sopra indicate deliberazioni della Sezione delle Autonomie e veniva assegnato il termine per la trasmissione dei questionari;

Vista la deliberazione n. 5/2020/INPR del 12 febbraio 2020, e il relativo allegato, con cui questa Sezione ha approvato il programma dei controlli per l'esercizio 2020;

Visto il decreto del Presidente di Sezione n. 3/2020 del 12/03/2020, e il relativo allegato, con cui è stato assegnato al Cons. Maria Paola Marcia l'esame dei bilanci di previsione e dei rendiconti 2017 e 2018 degli Enti locali individuati nel programma di attività del 2020, da svolgersi ai sensi degli artt. 1, comma 166, legge n. 266/2005 e 148-bis, D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la relazione - questionario sul **rendiconto 2017**, trasmessa il 23/05/2019 a mezzo Con.Te dall'Organo di revisione del **Comune di Loiri Porto San Paolo**, ai sensi dell'art. 1, comma 166 della legge n. 266/2005, unitamente ai documenti contabili allegati;

Vista la relazione – questionario sul **rendiconto 2018**, trasmessa il 12/02/2020 a mezzo Con.Te dal menzionato Organo di revisione;

Vista la nota istruttoria prot. C.d.c. n. 4536 del 22/08/2019 con la quale sono stati richiesti chiarimenti e informazioni per un più approfondito esame della gestione finanziaria e patrimoniale del Comune di Loiri Porto San Paolo e la successiva nota prot. C.d.c. n. 4584 del 29/08/2019 con cui è stata concessa una proroga fino al 20 settembre per il riscontro istruttorio a seguito di richiesta dell'ente pervenuta in data 22/08/2019 tramite posta certificata;

Vista la nota prot. n. 5017 del 19/09/2019 trasmessa a mezzo Con.Te con la quale il Comune di Loiri Porto San Paolo ha riscontrato le richieste istruttorie;

Vista la nota n. 4663 del 06/10/2020 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per l'esame collegiale;

Vista l'ordinanza n. 17/2020 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato la camera di consiglio in data odierna;

Udito il relatore, Cons. Maria Paola Marcia;

C O N S I D E R A T O

1. Considerazioni generali.

L'obbligo, a carico dell'Organo di revisione degli enti locali (ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167 della legge n. 266/2005 - legge finanziaria 2006), di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione ed una sul rendiconto della gestione, assicura l'efficacia sinergica tra il controllo interno delle amministrazioni locali e il controllo esterno affidato alla Corte, rinforzando la garanzia della sana e corretta gestione finanziaria pubblica (in tali termini v. deliberazione n. 12/SEZAUT/2019/INPR).

A tali fini l'Organo di revisione risulta tenuto alla costante vigilanza sulla corretta attuazione del sistema contabile sancito dal D.Lgs. n. 118/2011, avvalendosi anche degli indirizzi interpretativi e delle linee guida forniti dalla Corte dei conti. Va, inoltre, richiamato l'obbligo di vigilanza

dell'Organo di revisione alla corretta implementazione dei sistemi informativi posti a carico dell' Ente territoriale (banche pubbliche, BDAP ecc..), dai quali dipende la puntuale valutazione degli andamenti della finanza territoriale, i cui esiti si riflettono sui conti pubblici nazionali, oltre alla vigilanza sugli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Per l'effetto l'Organo di revisione deve rendere le conseguenti dichiarazioni alla Corte nell'apposita sezione dei questionari all'esame odierno (Parte I - domande preliminari).

Ciò premesso si consideri che il controllo della Corte è stato rafforzato con l'introduzione delle misure di cui all'art. 148-*bis* del D.Lgs. n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con la legge n. 213/2012). La richiamata normativa attribuisce alla Corte dei conti la verifica dell'assenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e di irregolarità contabili in grado di provocare squilibri strutturali di bilancio o mancata copertura di spese, dovendosi in tutti i casi provvedere alla loro segnalazione agli enti per l'adozione di misure correttive idonee a rimuoverli e a superare le criticità o irregolarità evidenziate (art. 148-*bis*, comma 3, TUEL).

La verifica di competenza della Sezione è svolta su una pluralità di esercizi contabili, in modo da valutare l'andamento dei fenomeni contabili da considerarsi significativi, potenzialmente in grado di incidere sugli equilibri di bilancio, ponendo particolare attenzione alla corretta tenuta della contabilità armonizzata (che fa registrare ancora molteplici problematiche applicative), ovvero alla sostanziale attendibilità dei dati sottostanti alle scritture contabili. In tale prospettiva riveste prioritaria importanza innanzitutto il rispetto dei termini di legge per l'intero procedimento di bilancio, quindi l'analisi della corretta determinazione degli istituti contabili che qualificano la contabilità armonizzata, quali il FPV, l' FCDE, oltre alla corretta determinazione/composizione del risultato

di amministrazione da svolgersi secondo principi di effettività sostanziale.

2. L'istruttoria.

La presente deliberazione riferisce gli esiti della verifica svolta sulla gestione contabile-finanziaria degli esercizi 2017 e 2018 del **Comune di Loiri Porto San Paolo** (popolazione residente di 3.399 unità al 31/12/2016).

Si vuole sottolineare la particolare importanza, attribuita da questa Sezione, agli adempimenti obbligatori previsti dall'art. 239 del Tuel, intestati all'Organo di revisione dell'Ente il quale è chiamato, tra le varie attribuzioni, **in sede di redazione della relazione al rendiconto**, ad esprimersi sulle risultanze della gestione, fornendo rilievi, osservazioni e proposte indirizzate al conseguimento dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Prendendo avvio dalla relazione/questionario relativa al consuntivo 2017, unitamente alla documentazione contabile a corredo della stessa, in sede istruttoria sono stati esaminati i documenti di bilancio di esercizi pregressi e successivi al 2017, **in contraddittorio con gli Uffici del Comune**, acquisendo sia i dati dalla BDAP, sia ulteriori elementi contabili ritenuti necessari.

L'attività di controllo della Sezione ha evidenziato la presenza di diverse criticità per le quali è stato chiesto di fornire puntuali chiarimenti al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Loiri Porto San Paolo.

Si ritiene, altresì, necessario fornire una visione d'insieme sulla gestione amministrativa, contabile e finanziaria del Comune, evidenziando, limitatamente agli esercizi più recenti, il grado di conformità della gestione con i termini del ciclo di bilancio e i connessi obblighi comunicativi, oltre ai più rappresentativi saldi di finanza pubblica per valutarne il grado di aderenza ai principi dell'armonizzazione e della competenza potenziata.

3. Sul rispetto dei termini del ciclo di bilancio e altri obblighi connessi.

In riferimento al termine del 30 aprile entro cui il Consiglio comunale è tenuto ad approvare il rendiconto dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 227 Tuel, il Comune di Loiri Porto San Paolo ha approvato il rendiconto 2017 con delibera consiliare n. 32 del 21/05/2018 e il rendiconto 2018 con delibera n. 25 del 21/06/2019 ovvero con leggero ritardo.

Si è, inoltre, riscontrato un ritardo da parte dell'Organo di revisione nella trasmissione alla Sezione regionale di controllo della relazione/questionario sul consuntivo 2018, adempimento strumentale a consentire alla Corte dei conti lo svolgimento dei controlli a tutela degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria. A tale adempimento, altresì, non ha fatto seguito un compiuto e puntuale inserimento dei documenti previsti, nella sezione "documenti" del sistema Con.Te.

Si è accertato, altresì, che la trasmissione dei dati di rendiconto alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), istituita dall'art. 13 della legge n. 196/2009, per il rendiconto 2017 è avvenuta in data 09/10/2019, pertanto, oltre il prescritto termine.

La Sezione rammenta che il rispetto dei termini del ciclo di bilancio è elemento necessario, anche se non sufficiente, per la corretta gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente pubblico, perché la tempestiva attività di programmazione e rendicontazione consente di avere un quadro preciso e affidabile delle risorse disponibili e della loro possibilità di impiego.

Il rispetto dei termini del ciclo del bilancio è considerato dal legislatore un elemento di virtuosità dell'ente, che viene incentivato mediante la disapplicazione, in suo favore, di una serie di limiti di spesa, per come previsto dall'art. 1, comma 905 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio

2019) secondo cui i limiti di spesa indicati nel medesimo comma 905 non si applicano ai Comuni che approvano tempestivamente il bilancio di previsione (entro il 31 dicembre) e il rendiconto della gestione (entro il 30 aprile).

4. Risultato di amministrazione (2016 – 2018).

Il risultato di amministrazione del comune di Loiri Porto San Paolo ha registrato il seguente andamento nel periodo esaminato.

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	1.886.060,72	2.598.518,55	3.527.765,43
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	1.639.222,70	2.145.222,70	2.753.399,78
Parte vincolata (C)	206.068,25	304.804,32	750.189,48
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	40.769,77	148.491,53	24.176,17

I dati sopra rappresentati, estrapolati dai questionari 2017 e 2018 ed elaborati dall'Organo di revisione dell'ente, dimostrano che il risultato di amministrazione subisce una crescita nel triennio esaminato mentre la parte disponibile presenta un andamento discontinuo.

Si osserva, inoltre, che nell'esercizio 2017 la **parte accantonata** del risultato di amministrazione raggiunge un importo pari ad € 2.145.222,70 segnando un incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 1.639.222,70), mentre risulta ancora maggiore nel 2018 (€ 2.753.399,78). Si evidenzia che la parte più consistente dell'accantonamento è costituita dal **FCDE** che nel 2017 (secondo quanto dichiarato dal Comune in sede istruttoria) è di € 2.005.222,70 e nel 2018 è pari ad € 2.638.399,78. Nell'esercizio 2017 è, inoltre, presente un fondo contenzioso di € 140.000,00 che diventa pari a € 115.000,00 nel 2018.

Per quanto concerne la **parte vincolata**, si evidenzia un crescente incremento nell'esercizio 2017 (€ 304.804,32) e nell'esercizio 2018 (€ 750.189,48).

Si sottolinea, inoltre, l'assenza di **somme destinate agli investimenti**.

Al fine di procedere ad un più approfondito esame del risultato di amministrazione e soprattutto valutare la congruità del fondo contenzioso, la Sezione, con nota prot. n. 4536 del 22/08/2019, ha richiesto all'Ente la trasmissione di un'attestazione recante analitica ricognizione di tutto il contenzioso pendente innanzi alle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e tributaria. Il Comune ha dato seguito a tale richiesta con nota prot. n. 5017 del 19/09/2019 fornendo le informazioni richieste, sulla base delle quali L'Ufficio ritiene di poter valutare sufficiente la capienza del fondo costituito.

Sul punto la Sezione prende, inoltre, atto delle assicurazioni dell'Organo di revisione che attesta di aver accertato che il **fondo rischi contenzioso** è stato *determinato secondo le modalità previste dal principio della contabilità finanziaria di cui al punto 5.2 lettera h per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze*. Lo stesso organo aggiunge di aver verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali (v. relazione/verbale al rendiconto 2018, pag. 14).

Per quanto attiene al **FCDE**, la Sezione, con la già richiamata nota istruttoria, ha chiesto chiarimenti in merito al reale importo del fondo in quanto si sono riscontrate delle incongruenze tra il dato riportato nella relazione dell'Organo di revisione dell'ente e quello risultante dalla BDAP. L'Ente è stato, quindi, invitato a documentare l'entità dell'accantonamento al FCDE per gli esercizi 2017 e 2018 e a trasmettere ogni elemento utile che potesse consentire alla Sezione di valutare la congruità dell'accantonamento effettuato.

Nella risposta il Comune ha dichiarato che la consistenza del FCDE nell'esercizio 2017 è pari a € 2.005.222,70 e nel 2018 è di € 2.638.399,78 specificando che il fondo è stato calcolato seguendo il metodo semplificato.

Tuttavia, si precisa che, esaminando la relazione/verbale dell'Organo di revisione sul consuntivo 2018 (v. pag 14), è stato rilevato che i dati

considerati per il calcolo del FCDE 2018 sembrano essere errati determinando, quindi, un risultato finale inesatto e rendendo, in conseguenza, necessarie le opportune correzioni .

Si ricorda, inoltre, (come anche evidenziato dall'Organo di revisione) che il rendiconto 2018 è l'ultimo anno in cui il principio contabile allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, consente il calcolo del fondo secondo il metodo semplificato.

5. Il Fondo pluriennale vincolato.

Gli accantonamenti al FPV , che espongono un andamento discontinuo sia per la parte in conto corrente sia per quella in conto capitale, indicano criticità nella corretta programmazione della spesa. Dai riscontri effettuati sui questionari 2017 e 2018, nonché sui dati di bilancio della BDAP, il fondo risulta correttamente determinato in entrambe le annualità.

6. Evoluzione fondo cassa (2016 – 2018).

Nel triennio in esame, la consistenza del fondo cassa ha registrato il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la cassa dell'ente nel triennio considerato è sempre pari a € 0,00.

A ciò si aggiunge il **costante ricorso ad anticipazione di tesoreria con la mancata restituzione alla fine dell'esercizio delle somme percepite.**

L'Ente, come richiesto con la nota istruttoria più volte richiamata, ha esposto un quadro della situazione relativa alle anticipazioni di tesoreria aggiornato al 2019, con indicazione, per ogni anno, dell'importo dell'anticipazione concessa, dell'importo dell'anticipazione non restituita, dei giorni di utilizzo e dell'importo degli interessi maturati. Dai dati forniti si evince che l'ente, anche negli esercizi 2018 e 2019, ha continuato a

fare ricorso ad anticipazione di tesoreria, seppur per importi inferiori rispetto all'esercizio 2017, non restituendo parte dell'importo utilizzato.

Il ricorso all'anticipazione, fin dal 2015, viene ricondotto dall'ente alla bassa capacità di riscossione dei propri crediti.

7. Capacità di riscossione. Elevata presenza di residui.

In sede di esame dei dati contabili relativi alla gestione 2017 è stata accertata la sussistenza di **un'elevata consistenza di residui attivi** complessivamente pari ad € 6.113.012,58 con una prevalenza di residui risalenti ad esercizi precedenti pari ad € 3.222.460,64. Si sottolinea, inoltre, che il maggiore volume di residui attivi è rinvenibile nel Titolo I e III.

Le evidenziate problematiche sono confermate dall'analisi della **capacità di riscossione** calcolata sulla base dei dati di bilancio estrapolati dalla banca dati BDAP riferiti al triennio 2016/2018:

COMPETENZA	2016	2017	2018
Tit. I – Entrate correnti	64,22%	49,05%	63,83%
Tit. II – Trasferimenti correnti	86,62%	89,45%	93,41%
Tit. III – Entrate extratributarie	80,74%	80,75%	80,32%
Tit. IV – Entrate in conto capitale	100,00%	92,33%	95,81%
Tit. V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%
Capacità riscossione complessiva senza Tit. IX	85,27%	68,84%	82,56%

RESIDUI	2016	2017	2018
Tit. I – Entrate correnti	22,02%	22,15%	30,28%
Tit. II – Trasferimenti correnti	92,84%	80,22%	71,48%
Tit. III – Entrate extratributarie	0,92%	2,78%	2,20%
Tit. IV – Entrate in conto capitale	88,82%	0,00%	100,00%
Tit. V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%
Capacità riscossione complessiva senza Tit. IX	33,29%	23,05%	30,83%

I dati mostrano come i maggiori problemi sono presenti nella riscossione sui residui dei Titoli I e III. Il Comune di Loiri Porto San Paolo in sede di chiarimenti istruttori ha precisato che in seguito ai crescenti tagli ai

trasferimenti statali e per effetto del prelievo alla fonte degli incassi in materia di imposta sugli immobili comunali, ha dovuto innalzare i livelli di tassazione tributaria. Detta iniziativa ha determinato un aumento dell'evasione sull'Imu e TARI.

Per far fronte a tale situazione il Comune riferisce di aver adottato le seguenti misure dirette a contrastare l'evasione tributaria:

- attivazione collaborazione con la società Multiservise srl per emettere e notificare le ingiunzioni di pagamento;
- adesione a tre misure di definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento adottate dagli ultimi Governi (c.d. rottamazione), riscontrando, per le prime due, significative adesioni da parte dei contribuenti (la c.d. rottamazione ter è attualmente in corso).

Tuttavia, il Comune dichiara che l'attività esercitata dalla società Multiservise non ha prodotto risultati sufficientemente apprezzabili, e che, pertanto, ha già attivato le necessarie procedure volte alla scelta di un nuovo soggetto al quale affidare la riscossione coattiva dei tributi.

Per quanto riguarda invece la limitata capacità di riscossione dei residui del Titolo III, il Comune precisa che è *ascrivibile prevalentemente al mancato assolvimento dei propri debiti da parte della società Abbanoa nei confronti della quale il Comune vanta un credito di € 1.116.998,50*. Il Comune riferisce di aver recentemente avviato un'azione giudiziaria nei confronti della suddetta società. Il Comune precisa ancora che sulla capacità di riscossione delle entrate del titolo III, incide significativamente anche il mancato introito di considerevoli importi derivanti da contravvenzioni per violazioni al codice della strada relativi a diversi anni e sottolinea l'inefficacia dell'attività di recupero di tali sanzioni condotta dall'Agenzia delle Entrate.

La Sezione ha, inoltre, sollecitato chiarimenti in merito all'avvenuta eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili e insussistenti per l'avvenuta legale

estinzione (prescrizione) o per indebito accertamento del credito.

Su tale aspetto il Comune ha precisato che, per quanto riguarda l'esercizio 2017, le insussistenze eliminate non sono riconducibili ad indebiti o erronei accertamenti (non sono rinvenibili crediti inesigibili). Relativamente al 2018, ha precisato che, fermo restando lo stralcio dal bilancio dei crediti oggetto di riaccertamento, sono stati eliminati residui attivi per € 50.177,79, per estinzione legale degli stessi. Tale intervento è avvenuto in applicazione delle disposizioni recate dall'art 4 della legge n. 136 del 17/12/2018, che ha previsto lo stralcio dei debiti fino a mille euro riferibili a cartelle notificate ai contribuenti dagli agenti della riscossione nel periodo dal 01/01/2000 al 31/12/2010. Di tale operazione viene dato atto anche nella relazione/verbale dell'Organo di revisione dell'ente, sul consuntivo 2018 (v. pag 14).

Si precisa che, a completamento dell'analisi dei residui, la Sezione ha effettuato un riscontro sul rispetto dei **parametri di deficitarietà strutturale** di cui al D.M. 18/02/2013 (per il rendiconto 2017) e al D.M. 28/12/2018 (per il rendiconto 2018), reperendo copia della certificazione di tali parametri sul sito del Ministero dell'Interno – Banche dati degli enti locali. Per quanto riguarda l'esercizio 2017 l'elevato volume e la composizione dei residui attivi determina, il superamento dei seguenti parametri di deficitarietà strutturale:

- n. 2 relativo al *"Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà"*

- n. 3 relativo all'ammontare dei residui attivi prov. dalla gestione dei residui attivi e di cui ai titoli I e III superiore al 65 %, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Si segnala, inoltre il superamento del parametro n. 9 relativo all'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

Nell'esercizio 2018 i parametri di deficitarietà non rispettati sono, invece, il n. 3.2 per anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0; il n. 13.1 per debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%; il n. 13.2 per debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%.

8. Debiti fuori bilancio

Secondo quanto risulta dal questionario dei debiti fuori bilancio inviato dall'ente sul sistema Con.Te, durante l'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un ammontare pari ad € 48.661,91 per acquisizione di beni e servizi.

Al fine di acquisire informazioni sulla consistenza dei debiti fuori bilancio riferiti alle annualità successive, l'ente è stato chiamato, durante la fase istruttoria, a trasmettere un prospetto recante l'elenco di eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere nel 2018 e nel 2019, sino all'attualità. L'ente ha riportato in modo schematico tutti i dati richiesti dichiarando che nell'esercizio 2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 80.585,65 e nel 2019 (fino al 18 settembre) per € 73.852,43 mentre non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

I debiti più consistenti, sia nel 2018 che nel 2019, sono a favore della società Multiservice srl.

L'ente precisa, inoltre, di aver provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", delle deliberazioni consiliari di riconoscimento dei debiti.

9. Organismi partecipati.

Il comune di Lori Porto San Paolo detiene le seguenti partecipazioni:

- Abbanoa Spa, con una partecipazione dello 0,05314040%
- Multiservice s.r.l, con una partecipazione del 100%;
- I&G Gallura S.p.A , con una partecipazione del 0,5553 (in liquidazione).

In relazione alla società partecipata Multiservice s.r.l. sono state chieste all'ente le seguenti informazioni:

- composizione organo amministrativo, compenso lordo/previsto (esercizi 2017-2019) e compensi effettivamente erogati; modalità di determinazione del compenso lordo, in riferimenti ai tetti di spesa previsti dalla legislazione statale;
- composizione organo di revisione, compenso lordo previsto e compensi erogati;
- affidamenti di incarichi professionali a soggetti esterni, con indicazione del beneficiario dell'incarico, oggetto ed entità del compenso;
- consistenza del personale della società, distinguendo quello a tempo indeterminato, determinato e altre forme contrattuali;
- indicazione delle modalità utilizzate per il reclutamento del personale della società Multiservice s.r.l.;
- spesa complessiva del personale registrata nel bilancio di esercizio 2017 e 2018.
- spese extra compenso erogate in favore degli organi sociali negli esercizi 2017 e 2018 (spesa per missione, indennità varie, rimborso spese viaggio, rappresentanza, ecc.).

L'ente ha fornito puntuale risposta a tutte le richieste sopra elencate.

Si precisa, inoltre che l'Organo di revisione nella relazione/verbale sul consuntivo 2017 e sullo stesso documento per il 2018, *evidenzia che dovrà essere strettamente monitorato il procedimento di accertamento, incasso e rendicontazione delle fasi dell'entrata e della spesa sugli organismi partecipati, pertanto invita l'amministrazione a voler adottare tutte le azioni possibili al fine di potenziarne tutte le attività.*

10. Riscontro sugli adempimenti dell'Organo di revisione dell'Ente

Ad avviso della Sezione, nelle relazioni sui rendiconti della gestione 2017 e 2018 elaborate dall'Organo di revisione del Comune di Loiri Porto San Paolo, sono adeguatamente rappresentate le risultanze della gestione dell'ente; inoltre, contengono sufficienti considerazioni e proposte o raccomandazioni volte al conseguimento di una sana gestione improntata ai principi di efficienza, produttività ed economicità.

Alla luce di quanto fin qui rilevato, la Sezione ha ravvisato significativi elementi di criticità nella gestione contabile-finanziaria del Comune, tenuto conto della situazione di cassa che espone evidenti crisi di liquidità, attestata in particolare dal reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria e dalla loro mancata restituzione nell'esercizio, della presenza di una cospicua massa di residui attivi ancora da riscuotere, delle criticità nel recupero delle entrate da evasione tributaria, ovvero dalla sussistenza dei conseguenti parametri di deficitarietà. Pur considerando l'entità dei diversi accantonamenti, trattasi di condizioni atte ad inficiare l'affidabilità dei saldi di bilancio e rendiconto, compromettendo la sana gestione finanziaria e pregiudicando la conservazione degli equilibri di bilancio. All'Organo di revisione viene rivolto specifico invito a vigilare sulle diverse problematiche segnalate e sull'efficacia delle misure correttive da adottarsi da parte del Comune.

Alla luce delle attestazioni provenienti dall'Organo di revisione contabile e

delle risultanze allo stato disponibili, la Sezione delibera di segnalare al Comune di Loiri Porto San Paolo le criticità sopra evidenziate, richiamando la funzione di verifica sull'adozione, da parte dell'Ente Locale, delle necessarie misure correttive, intestata alla Corte dei conti.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, tra cui il mancato rispetto dei termini per la definizione del ciclo di bilancio e per la trasmissione alla banche dati, e raccomanda:

- il rispetto dei termini di invio delle relazioni - questionari sugli atti di bilancio alla Corte dei Conti secondo quanto disposto dall'art. 1, commi 166 e 167 della legge n. 266/2005;
- il rispetto dei termini di invio dei documenti di bilancio alla banca dati BDAP così come disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. 118/2011;
- il rafforzamento della capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui;
- la verifica delle condizioni di legittimo mantenimento dei residui di dubbia esigibilità di più antica formazione e di un loro eventuale definitivo stralcio dalla contabilità comunale nel bilancio dell'Ente, ai fini della veridicità dei saldi di fine esercizio e di una corretta programmazione delle gestioni successive;
- la prosecuzione delle azioni per garantire l'esigibilità e la realizzazione della massa creditoria dell'Ente e la periodica verifica dei relativi esiti, proseguendo anche nelle iniziative di definizione dei contributi di provenienza regionale;
- il costante accertamento dell'adeguatezza del FCDE, anche in considerazione del persistere di una consistente mole di residui attivi;
- la periodica verifica della congruità dell'accantonamento al fondo contenzioso tenendo conto della evoluzione del contenzioso stesso;

- l'attivazione di procedure risolutive ed efficaci idonee a risolvere il problema di liquidità dell'Ente;
- il rispetto delle procedure di spesa volte ad evitare la formazione dei debiti fuori bilancio.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione, al Segretario del **Comune di Loiri Porto San Paolo**, nonché all'Assessore agli Enti locali della regione autonoma della Sardegna.

Si invita a disporre la pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 14 ottobre 2020

IL PRESIDENTE

(Donata Cabras)

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)

Depositata in Segreteria in data 15 Ottobre 2020

IL DIRIGENTE

(Paolo Carrus)